

# Al Marconi studenti impegnati contro la violenza sulle donne

**L'iniziativa.** L'istituto professionale meranese, assieme ai colleghi del Gandhi, ha dedicato una giornata alla tematica La mamma di Alba Chiara Baroni: «Ho perso mia figlia e alle ragazze dico che se ci sono dei problemi bisogna parlarne»

JIMMY MILANESE

**MERANO.** «Bisogna puntare a una cultura del rispetto della persona e della solidarietà». Con queste parole, l'assessore provinciale alla scuola Marco Galateo ha inaugurato, ieri, la giornata organizzata dalla Scuola Professionale Marconi di Merano con a tema il contrasto della violenza di genere all'interno della campagna nazionale Radìol e Gr dal titolo "Come un'onda, contro la violenza sulle donne".

In un auditorium gremito di giovani del Marconi e del Gandhi, sono stati mostrati alcuni filmati e spiegate, anche grazie al supporto della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza, le coordinate di un fenomeno per il quale ogni anno 600 donne altoatesine fanno domanda di consulenza ai Centri anti-violenza. Ai lavori hanno partecipato anche Loredana e Massimo Baroni, i genitori di Alba Chiara, la ragazza di 22 anni uccisa a colpi di pistola a Tenno il 31 luglio del 2017 dal fidanzato, che poi si è tolto la vita. Una presenza discreta quella dei due genitori che da diversi anni sono diventati testimonial di una campagna contro la violenza sulle donne sempre più necessaria, viste le cronache.

A fare gli onori di casa, in una mattinata moderata dalla giornalista Elena Paba, la vice sindaco Katharina Zeller: «Solo assieme possiamo cambiare questa situazione. Insieme nel senso che ogni forma di violenza nasce da piccoli gesti, da battute apparentemente insignificanti, fino a quando il solo essere donna diventa motivo di offesa. Assieme significa che nessuno si deve girare dall'altra parte».

«Ho perso mia figlia e alle ragazze dico che se ci sono dei problemi bisogna parlarne, con i genitori o con gli amici, ma mai tenerlo nascosto», le parole della mamma di Alba Chiara che aveva accolto fidanzato poi omicida di Alba Chiara come se fosse un figlio. «C'era un problema ma non ne hanno parlato», amara la sua chiosa.



• Un momento della conferenza sul tema della violenza contro le donne all'istituto Marconi di Merano



• L'assessore Galateo con Elena Paba

Diversi gli interventi, anche da parte delle forze dell'ordine che hanno spiegato come, in caso di violenza, sia possibile agire, ma anche mettendo in guardia dalle relazioni tossiche che sempre più spesso fanno da cornice alla vita dei giovani.

Quindi, davanti anche a Sigrìd Pisanu, del Centro Antiviolenza di Merano, l'assessore Galateo ha dialogato con i ragazzi,

spiegando come gli stessi social network tanto utilizzati dai giovani bannano l'utilizzo di parole che potrebbero urtare la sensibilità soggettiva. «Dobbiamo lavorare per una società dove tutti siano liberi di vivere la propria vita, senza essere derisi. E se vedo una donna in difficoltà, è compito anche mio di alzare la mano», le parole del vice presidente della giunta provinciale.



• Loredana e Massimo Baroni con la foto di Alba Chiara